

**Zeitschrift:** Bollettino della Società ticinese di scienze naturali  
**Herausgeber:** Società ticinese di scienze naturali  
**Band:** 70 (1982)

**Rubrik:** Relazione annuale della commissione botanica cantonale

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 01.05.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE BOTANICA CANTONALE: ANNO 1982

ODILO TRAMÈR

PARCO BOTANICO - ISOLE DI BRISSAGO

L'inverno relativamente mite, sul versante sudalpino, ha permesso di eseguire i lavori previsti ed imposti dalle necessità locali senza eccessive difficoltà. Le perdite causate dall'alluvione dell'autunno 1981 alle coltivazioni sono state limitate ad alcune piante grasse (*Agavi e Beschornerie*), alcune delle quali hanno potuto essere ricuperate e sono state sistemate al posto di una quercia che, a sua volta, è stata sostituita da un *Pinus montezumae*, pure di origine messicana.

Gran parte del lavoro del personale addetto al parco è stato dedicato alla coltivazione, in serra, di specie appartenenti alle Malvaceae: ca. 10 specie di *Hibiscus rosa-sinensis* (con altrettante varietà), di *Malve di origine mediterranea e cinese del genere Abutilon*. Il perdurare del tempo eccezionalmente caldo durante i mesi estivi, ha favorito una fioritura lunga e abbondante. Anche i fiori del *Loto indiano (Nelumbo nucifera)* sono stati numerosissimi e la fioritura è durata ben 3 mesi; persino l'accrescimento del *Bambù* ha raggiunto dimensioni mai registrate finora: 42 cm. al giorno, ossia 5 m. nel periodo caldo durato dal 7 al 20 luglio.

Nel corso dei mesi primaverili il pubblico ha potuto ammirare alcuni esemplari giganteschi del genere *Echium*, chiamato *Taganaste* alle Isole Canarie.

Persino alcune *Protee* originarie della punta estrema del Sudafrica, hanno portato fiori, così la *Protea aurea* e la *Protea neriifolia*, ciò che rappresenta un record per il parco.

La *Mostra* allestita nei locali della villa, grazie alla collaborazione della commissione con il 4. corso del Centro scolastico Industrie artistiche (CSIA) di Lugano-Trevano, sotto la direzione del prof. Daniele Cleis nonché dell'impegno del sig. R. Pestoni della sezione amministrativa del DPE, ha avuto come scopo primario l'illustrazione grafica e fotografica delle premesse geografiche e climatiche per le coltivazioni di specie esotiche alle Isole di Brissago. Un fascicolo illustrato e numerosissime diapositive hanno contribuito ad attirare l'interesse del pubblico assai numeroso (ca. 90'000 persone).

Il *registro* delle specie vegetali, di recente acquisto, è stato aggiornato e verrà pubblicato sul bollettino della Società ticinese di Scienze naturali 1982. Inoltre sono stati eseguiti i lavori preparativi per l'immagazzinamento nell'elaboratore elettronico, messo a disposizione dalla direzione dell'Osservatorio di Locarno-Monti, di tutti i dati concernenti *la nomenclatura scientifica, la provenienza, il periodo di fioritura e la resistenza al freddo delle ca. 1'400 specie* presenti nel parco; sarà quindi possibile, d'ora innanzi, richiamare qualsiasi dato riguardante il patrimonio vegetale e ciò in vista di una futura attività scientifica e la preparazione di pubblicazioni destinate

alla scuola e al pubblico.

Il 23 agosto 1982 ha avuto luogo la visita al parco del *COMITATO CENTRALE DELLA SOCIETA' ELVETICA DI SCIENZE NATURALI* con sede a Berna. Questa *ACCADEMIA DELLE SCIENZE* ha la funzione di interlocutore competente in materia scientifica di fronte al *Consiglio federale*. I membri, che hanno partecipato alla visita della Mostra e del parco e anche della Piccola Isola, si sono resi conto che il contributo annuale alla società cantonale di ben 5'000.-- Fr. è ben speso; difatti permette all'ente ticinese la pubblicazione, ogni anno, di un bollettino assai apprezzato negli ambienti scientifici.

Per quanto concerne le *relazioni con altri parchi botanici* sono di speciale menzione le visite eseguite dai seguenti personaggi:

Il principe Borromeo accompagnato dal direttore dei parchi delle Isole Borromeo; i sigg. prof. Bünemann e Reif dell'orto botanico di Dortmund (RFT), il sig. B. Müller del parco delle Palme di Francoforte (RFT), il sig. Blachian, presidente della società dendrologica della RFT; il sig. F. Schötz, direttore dell'istituto di Botanica sistematica nonché dell'Orto botanico di Monaco di Baviera; il sig. J. Raff, direttore tecnico del parco della Mainau nel Lago di Costanza per citare solo alcuni dei botanici più illustri.

Anche da parte dei membri della Commissione sono stati effettuati dei viaggi di studio intesi a ravvivare contatti già stabiliti oppure per allacciarne dei nuovi: il dott. E. Frey, oltre ad aver partecipato al congresso dei curatori degli Orti botanici europei ad Amburgo, ha visitato i principali parchi della *Nuova Zelanda e dell'Australia orientale*; i sigg. Widler e Tramèr si sono recati nell'estremo *Sud del Continente africano*, il primo in marzo e l'altro in novembre. Ovunque hanno avuto luogo conversazioni con i direttori locali e si sono potute raccogliere sementi e scambiare esperienze fatte nei propri parchi. In particolare sono stati visitati i parchi di Kerstenbosch presso Capetown, il Karroo-Garden presso Worcester, the garden of Eden presso Plettenberg-Bay, l'Orto botanico nazionale di Pietermaritzburg ed il parco botanico della città di Durban nel Natal. Coloro che hanno avuto la fortuna di ammirare sul posto la flora del Sudafrica e la vegetazione dell'Australia e della Nuova Zelanda, sono convinti che gli obiettivi principali delle coltivazioni effettuate nel parco botanico delle Isole di Brissago dal 1959 a questa parte sono da mantenere e da sviluppare.